Ricerca per proteggere il piviere Centro del Padule protagonista

A Castelmartini tante attività anche in questo periodo

E' IL PIVIERE tortolino il protagonista dell'ultimo studio effettuato nell'ambito del progetto di monitoraggio della fauna in Provincia di Pistoia, che vede impegnati da due anni tre gruppi di ricerca con rispettive indagini sugli uccelli, sui chirotteri (pipistrelli) e sul lupo. Finanziato dalla Regione Toscana e sostenuto dalla Provincia di Pistoia (Ente capofila nel 2015), da numerosi Comuni, dai Consorzi di bonifica e dal Corpo Forestale dello Stato, il progetto si è avvalso del prezioso contributo fornito da studenti, impegnati in attività di tirocinio formativo, tesi di laurea e dottorati di ricerca. Ed è proprio grazie ad una tesi di laurea triennale in Scienze Naturali che è stato possibile approfondire le conoscenze di un raro trampoliere dalle abitudini molto singolari, che in fase di migrazione transita lungo la catena appenninica. Per la neolaureata Silvia Quilici non è stata impresa facile, perché il piviere tortolino, che nidifica nella tundra artica e sulla cima di alte montagne, durante la migrazione sceglie come aree di sosta i crinali aperti maggiormente spazzati dal vento e varcati dalle nubi.

OLTRE all'impegnativo lavoro sul campo sono stati recuperati molti dati raccolti in passato ed archiviati su vari database di associazioni ornitologiche. E' stata quindi ricostruita la fenologia migratoria della specie sull'Appennino Settentrionale, sono state individuate possibili cause di minaccia ed indicate opportune misure di conservazione. La specie infatti è inserita nell'allegato I della Direttiva Europea «Uccelli», ovvero fra quelle che richiedono maggiore tutela a livello comunitario. Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, cui spettano le attività di monitoraggio dell'avifauna, nel ringraziare Silvia Quilici e gli altri studenti fin qui coinvolti, sottolinea come «il progetto di ricerca sia stato corredato da numerosi eventi: incontri pubblici divulgativi, mostre e convegni. Un'attività di comunicazione quanto mai necessaria (ed anche gradita, vista la partecipazione), che crediamo possa contribuire a sgombrare il campo da numerosi pregiudizi e ad avvicinare correttamente i cittadini alla fauna selvatica, un bene pubblico prezioso capace di offrire grandi emozioni».
Il Centro visite di Castelmartini rimarrà aperto anche in queste festività. è possibile vedere un allestimento permanente sul Padule di Fucecchio: all'interno di una grande sala sono esposti materiali legati agli aspetti storici e naturalistici ed alle tradizioni locali; il barchino, il «castello» per l'allevamento dei bachi da seta, le reti, gli attrezzi ed i manufatti realizzati con le erbe palustri, il plastico del Ponte di Cappiano e quello dell'antico Porto de Le Morette, sagome di pesci ed uccelli acquatici.

FESTIVITA'
Fino al 10 gennaio presepe realizzato da un gruppo di ragazzi diversamente abili

IL CENTRO ospita anche una mostra permanente delle opere preparatorie del Monumento in memoria dell'Eccidio realizzato dallo scultore Gino Terreni (recentemente scomparso), donate al Comune di Larciano; inoltre la mostra fotografica sulle orchidee selvatiche di Luigi Bellandi, la mostra «La Voce del Silenzio» del fotografo Riccardo Niccolai ed una mostra di disegno e pittura naturalistica del wildlife painter Alessandro Sacchetti. Fino al 10 gennaio i visitatori del Centro troveranno anche un singolare presepio a tema ("Natività nel Padule di Fucecchio") ambientato in un paesaggio che ricorda il Padule e la Valdinievole e realizzato da un gruppo di ragazzi diversamente abili dell'associazione Intrecci di Castelmartini che con l'aiuto delle operatrici del Centro stanno imparando le tecniche della lavorazione delle erbe palustri. In vendita poi il calendario fotografico del Padule.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.